

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - PZIC857003

I.C. "S.G. BOSCO" PALAZZO S. G.

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PZIC857003	Medio - Basso
PZEE857015	
V ATN	Medio - Basso
V BTP	Medio - Basso
PZEE857026	
V ATP	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	BASILICATA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PZIC857003	1.6	0.8	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	BASILICATA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PZIC857003	3.3	0.5	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	BASILICATA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PZIC857003	0.0	0.6	0.7	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Partendo dai bisogni educativi rilevati, attraverso percorsi individuali e collettivi, secondo le capacità e le potenzialità dei singoli alunni, la nostra scuola si propone, oltre al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal curriculum nazionale, di offrire una vasta gamma di opportunità di ampliamento dell'offerta formativa e un servizio flessibile nelle modalità organizzative.	La provenienza socio-culturale degli alunni è eterogenea: coesistono situazioni di un certo benessere economico-culturale con altre di deprivazione e malessere. Rilevante, negli ultimi anni, è inoltre la presenza di alunni stranieri, spesso senza competenze linguistiche in lingua italiana. Solo una parte degli alunni è nelle condizioni di poter utilizzare opportunità e strumenti per apprendimenti diversi e ulteriori.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ambiente naturale offre ampie possibilità di attività didattiche esterne alla scuola, in collaborazione con enti e associazioni presenti sul territorio.</p> <p>L'ambiente socio-economico del bacino di utenza non presenta gravi problematiche di deprivazione culturale: la maggior parte degli alunni ha occasione di fare esperienze socio - relazionali, grazie anche all'offerta di attività sportive.</p>	<p>La posizione decentrata rispetto al Capoluogo rende meno accessibili le tante risorse culturali offerte dalle istituzioni permanenti (musei, siti storici, teatri) e dalle iniziative temporanee (mostre, festival della scienza, rappresentazioni teatrali).</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	18	24,7	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	50,8	48,3	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	31,1	27	21,4
Situazione della scuola: PZIC857003	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	85,2	82,0	77,5
	Totale adeguamento	14,8	18,0	22,4
Situazione della scuola: PZIC857003		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coglie tutte le opportunità per arricchire le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso bandi per acquisizione di finanziamenti o comodato d'uso. E' forte la collaborazione dell'Ente locale (Comune) nella realizzazione di progetti comuni per l'ampliamento dell'offerta formativa.	Le risorse economiche per l'attuazione dell'offerta formativa e per il miglioramento dell'ambiente di apprendimento derivano esclusivamente da: finanziamento ministeriale per spese di funzionamento; fondi derivanti da finanziamento Progetti Speciali; fondo Istituzione Scolastica.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PZIC857003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PZIC857003	61	77,2	18	22,8	100,0
- Benchmark*					
POTENZA	5.338	85,7	891	14,3	100,0
BASILICATA	8.160	86,8	1.245	13,2	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PZIC857003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PZIC857003	1	1,6	5	8,2	30	49,2	25	41,0	100,0
- Benchmark*									
POTENZA	90	1,7	684	12,8	2.049	38,4	2.515	47,1	100,0
BASILICATA	127	1,6	1.073	13,1	3.099	38,0	3.861	47,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PZIC857003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PZIC857003	0,0	100,0	100,0

Istituto:PZIC857003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PZIC857003	4,0	96,0	100,0

Istituto:PZIC857003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PZIC857003	94,1	5,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PZIC857003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PZIC857003	11	20,0	10	18,2	9	16,4	25	45,5
- Benchmark*								
POTENZA	697	14,7	1.551	32,7	873	18,4	1.621	34,2
BASILICATA	1.100	15,2	2.283	31,6	1.387	19,2	2.465	34,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
POTENZA	69	72,6	-	0,0	26	27,4	-	0,0	-	0,0
BASILICATA	98	68,5	1	0,7	44	30,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	8,1	6,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	30,6	36,7	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	61,3	56,7	67,7
Situazione della scuola: PZIC857003	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	21	21,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	50	51,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	12,9	10	8,8
	Più di 5 anni	16,1	17,8	29,3
Situazione della scuola: PZIC857003		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza dei tre gradi scolastici permette di programmare attività di formazione comuni ed iniziative in continuità verticale, di confrontarsi costantemente ed utilizzare, fin dalla fase progettuale, metodologie di lavoro comuni.</p> <p>La scuola si avvale di competenze specifiche del personale docente negli ambiti: musicale - tecnologico (gestione sito web, innovazione didattica) - didattica delle lingue - artistico e espressivo. Competenze specifiche del personale docente e ATA negli ambiti della sicurezza e dell'assistenza alla disabilità.</p>	<p>Si rileva una quota di personale a tempo indeterminato superiore alla media, con un certo grado di avvicendamento negli ultimi anni in seguito a trasferimenti. Il numero degli insegnanti che oltre al titolo di accesso al ruolo possiede altri titoli culturali, coerenti con gli indirizzi di studio della scuola è limitato.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Dati relativi alla popolazione scolastica	Popolazione scolastica.pdf
Informazioni sul territorio in cui è inserito l'Istituto	TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE.pdf
Situazione economica in riferimento alle fonti di finanziamento	RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI.pdf
Competenze disponibili nell'Istituto	RISORSE PROFESSIONALI.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PZIC857003	70	100,0	61	100,0	51	100,0	74	100,0	61	100,0
- Benchmark*										
POTENZA	3.057	97,3	3.187	98,2	2.983	97,6	3.237	97,9	3.245	97,7
BASILICATA	4.789	97,9	4.996	98,2	4.690	97,9	5.093	98,1	5.151	97,9
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
PZIC857003	77	100,0	86	101,2
- Benchmark*				
POTENZA	3.390	95,8	3.521	96,3
BASILICATA	5.365	96,8	5.487	96,9
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PZIC857003	19	23	16	12	5	1	25,0	30,3	21,1	15,8	6,6	1,3
- Benchmark*												
POTENZA	1.016	1.011	840	573	239	63	27,2	27,0	22,4	15,3	6,4	1,7
BASILICATA	1.516	1.573	1.269	937	391	130	26,1	27,0	21,8	16,1	6,7	2,2
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PZIC857003	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
POTENZA	-	0,3	-	0,0	-	0,1	-	0,1	-	0,0
BASILICATA	-	0,2	-	0,0	-	0,1	-	0,1	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PZIC857003	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
POTENZA	-	0,1	-	0,1	-	0,3	-
BASILICATA	-	0,2	-	0,2	-	0,3	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PZIC857003	-	0,0	1	1,7	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
POTENZA	51	1,7	30	0,9	44	1,5	23	0,7	25	0,8
BASILICATA	89	1,9	41	0,8	60	1,3	44	0,9	38	0,7
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PZIC857003	1	1,3	1	1,2	-		0,0
- Benchmark*							
POTENZA	59	1,7	29	0,8	25		0,7
BASILICATA	79	1,4	54	1,0	40		0,7
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955		0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PZIC857003	1	1,4	-	0,0	1	2,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
POTENZA	56	1,8	45	1,4	52	1,7	35	1,1	36	1,1
BASILICATA	105	2,2	79	1,6	78	1,7	66	1,3	49	0,9
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
PZIC857003	1	1,3	3	3,7	-	0,0
- Benchmark*						
POTENZA	68	2,0	35	1,0	27	0,7
BASILICATA	101	1,9	69	1,2	42	0,7
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Estremamente ridotto il numero di studenti in ritardo, grazie agli interventi di recupero, sia degli apprendimenti sia della motivazione e grazie a un avvio di didattica per competenze e per livelli. La scuola utilizza protocolli che favoriscono l'inclusione.	Rimane un'area di difficoltà per gli interventi compensativi nel campo dei bisogni educativi speciali in senso lato (difficoltà scolastiche e di apprendimento - eccellenze). La causa è da attribuire a scarsità di risorse (tempo di docenza, tecnologie, professionalità, spazi dedicati, in sintesi: finanziarie). Sicuramente è possibile un più consapevole ed efficace coordinamento delle risorse disponibili.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde raramente studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti stranieri e/o provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola garantiscono quasi sempre il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PZIC857003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,2	58,3	61,0			57,9	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	66,7	↑	↑	↑	4,1	58,3	↔	↑	↑	1,9
PZEE857015	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a	48,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE857015 - II ATP	61,0	↔	↑	↔	-1,1	42,7	↓	↓	↓	-13,9
PZEE857015 - II BTN	58,5	↔	↔	↓	-3,7	51,7	↓	↔	↓	-4,8
PZEE857026	86,4	n/a	n/a	n/a	n/a	85,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE857026 - II ATP	86,5	↑	↑	↑	24,4	85,7	↑	↑	↑	29,2
		60,0	56,7	61,0			61,3	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,8	↔	↑	↔	0,0	62,8	↔	↑	↔	0,7
PZEE857015	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE857015 - V ATN	58,0	↔	↔	↓	-2,5	60,0	↔	↔	↓	-2,4
PZEE857015 - V BTP	61,7	↔	↑	↑	1,2	57,2	↓	↔	↓	-5,2
PZEE857026	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a	74,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE857026 - V ATP	63,5	↑	↑	↑	2,9	74,5	↑	↑	↑	12,2
		59,7	55,5	61,4			54,6	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,6	↑	↑	↑	0,0	58,7	↑	↑	↑	0,0
PZMM857014	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a	59,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PZMM857014 - III A	54,3	↓	↔	↓	0,0	55,2	↔	↑	↓	0,0
PZMM857014 - III B	63,8	↑	↑	↑	0,0	57,5	↔	↑	↔	0,0
PZMM857014 - III C	72,4	↑	↑	↑	0,0	65,0	↑	↑	↑	0,0
PZMM857025	56,1	n/a	n/a	n/a	n/a	55,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PZMM857025 - III A	56,1	↓	↔	↓	0,0	55,4	↔	↑	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PZEE857015 - II ATP	4	4	3	3	4	9	6	1	0	1
PZEE857015 - II BTN	8	1	5	5	7	7	7	3	5	4
PZEE857026 - II ATP	0	1	0	0	15	0	0	1	1	14
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PZIC857003	20,0	10,0	13,3	13,3	43,3	27,1	22,0	8,5	10,2	32,2
Basilicata	26,0	12,0	12,7	16,0	33,4	21,4	20,7	9,6	17,4	30,9
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PZEE857015 - V ATN	4	4	8	3	3	4	6	5	3	4
PZEE857015 - V BTP	4	5	3	6	3	4	7	6	3	0
PZEE857026 - V ATP	0	3	6	6	1	0	1	3	6	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PZIC857003	13,6	20,3	28,8	25,4	11,9	14,0	24,6	24,6	21,1	15,8
Basilicata	23,7	20,2	15,7	19,7	20,6	20,6	22,7	22,4	17,8	16,4
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PZMM857014 - III A	6	7	1	1	3	4	3	7	3	1
PZMM857014 - III B	2	8	2	7	3	5	5	3	3	6
PZMM857014 - III C	0	4	2	6	8	2	5	2	2	9
PZMM857025 - III A	3	4	1	1	2	3	3	1	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PZIC857003	15,5	32,4	8,5	21,1	22,5	19,7	22,5	18,3	14,1	25,4
Basilicata	20,3	25,1	21,3	16,7	16,7	25,7	23,0	18,1	15,0	18,2
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PZIC857003	29,3	70,7	60,7	39,3
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PZIC857003	2,5	97,5	23,6	76,4
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Riguardo alle competenze di base, gli esiti delle prove INVALSI sono superiori alla media regionale e nazionale e confermano una corretta impostazione del lavoro per dipartimenti disciplinari nelle aree della lingua italiana e della matematica. Elementi di prova nella valutazione delle competenze sono gli esiti finali (esame di Stato, eventuali certificazioni) e la pratica dell'autovalutazione da parte degli studenti (valutazione dei comportamenti, riflessione su percorsi svolti)	Gli esiti delle prove INVALSI non sempre hanno dato uniformità di risultati tra classi parallele. Le prove d'Istituto per l'autovalutazione delle competenze devono essere sviluppate e consolidate attraverso un più ampio scambio fra docenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Ad integrazione del criterio di qualità, la varianza tra classi in italiano è inferiore alla media nazionale e in matematica e' superiore; esattamente opposta, in italiano e matematica, è la situazione dentro le classi.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze trasversali di cittadinanza (individuate come obiettivi generali dell'offerta formativa, e specificamente della quota locale del curriculum) sono promosse nella didattica di classe e ancor più nelle attività collegate ai progetti di istituto (progetti sulla legalità, educazione ambientale, cittadinanza, attività musicali e sportive..).</p> <p>La scuola ha proposto una sperimentazione relativa a percorsi di educazione alla cittadinanza, in termini di costruzione di conoscenze, di possibile modificazione dei loro atteggiamenti, di comprensione dei valori ai quali la cittadinanza democratica si ispira.</p>	<p>La scuola non sempre adotta questionari per la valutazione delle competenze come autonomia di iniziativa e capacità di orientarsi.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		6 - 7 - Eccellente
---	--	-----------------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola utilizza solo uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. A differenza degli anni precedenti dove ogni istituzione scolastica elaborava un proprio modello di certificazione delle competenze, da quest'anno l'istituto ha adottato integralmente il modello sperimentale proposto dal MIUR.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
PZIC857003	18,4	19,3	5,7	18,8	19,3	18,8	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PZIC857003	68	81,0	16	19,0	84
POTENZA	2.541	76,6	776	23,4	3.317
BASILICATA	3.816	74,2	1.328	25,8	5.144
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
PZIC857003	65	95,6	13	81,2
- Benchmark*				
POTENZA	2.297	92,3	632	84,8
BASILICATA	3.455	93,1	1.077	85,3
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'azione formativa del nostro istituto può ritenersi efficace perché assicura il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio. Infatti la scuola propone vari percorsi di orientamento che prevedono incontri mirati con altre istituzioni scolastiche del successivo grado di istruzione. A seguito di ciò la quasi totalità degli studenti segue il consiglio orientativo dei docenti ottenendo risultati molto positivi.	Incrementare e migliorare gli incontri con le istituzioni scolastiche del successivo grado di istruzione durante i quali proporre attività che coinvolgano e facciano emergere le attitudini e potenzialità dei ragazzi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,9	11,1	10
	Medio - basso grado di presenza	4,8	5,6	6
	Medio - alto grado di presenza	29	26,7	29,3
	Alto grado di presenza	53,2	56,7	54,7
Situazione della scuola: PZIC857003		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	19,4	15,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,8	4,4	5,6
	Medio - alto grado di presenza	24,2	23,3	27,2
	Alto grado di presenza	51,6	56,7	55,5
Situazione della scuola: PZIC857003		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:PZIC857003 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,3	91,1	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,9	86,7	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,9	84,4	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,9	84,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	79	81,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	61,3	65,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82,3	83,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	17,7	18,9	29,3
Altro	No	6,5	7,8	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:PZIC857003 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80,6	84,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	75,8	81,1	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75,8	80	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	75,8	80	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	71	76,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	62,9	66,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,1	86,7	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	21	20	28,3
Altro	No	9,7	8,9	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha elaborato, definito, deliberato e pubblicato sia il curricolo verticale di istituto che quello di ordine per tutte le discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, ponendo maggiore attenzione alla continuità educativa e alla progressività degli apprendimenti; costituisce parte integrante del POF e viene ogni anno aggiornato dai team docenti per classi parallele nella scuola primaria e dai dipartimenti disciplinari nella scuola secondaria, sulla base delle risposte degli alunni e degli esiti delle prove di verifica, che sono diventate strumenti comuni; costituisce uno strumento di lavoro e di riferimento effettivo per i docenti, sia nella progettazione delle unità di apprendimento, sia in sede di verifica.	Nell'istituto mentre è prevista una progettazione differenziata e articolata per specifici gruppi di studenti in relazione a particolari bisogni formativi, per il recupero di apprendimenti, manca invece una progettazione mirata per lo sviluppo delle eccellenze.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,9	10	6,8
	Medio - basso grado di presenza	30,6	31,1	23,2
	Medio - alto grado di presenza	40,3	36,7	36
	Alto grado di presenza	16,1	22,2	33,9
Situazione della scuola: PZIC857003		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,3	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	33,9	34,4	21
	Medio - alto grado di presenza	32,3	30	34,9
	Alto grado di presenza	22,6	27,8	37,4
Situazione della scuola: PZIC857003		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PZIC857003 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,6	83,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	51,6	57,8	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	71	74,4	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	40,3	45,6	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	45,2	47,8	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,1	87,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	50	52,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	40,3	41,1	42,2
Altro	No	6,5	4,4	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PZIC857003 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	75,8	81,1	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	53,2	60	73,5
Programmazione per classi parallele	No	64,5	61,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	40,3	50	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	45,2	45,6	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	87,1	87,8	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	62,9	65,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50	53,3	53
Altro	No	6,5	4,4	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica viene elaborata tra team docenti della scuola dell'infanzia, con incontri tra docenti per classi parallele nella scuola primaria e da riunioni per dipartimenti disciplinari nella scuola secondaria; si registra un medio - alto livello di presenza di modalità di articolazione comune della progettazione curricolare e didattica.	Per tutte le discipline e per tutti gli ordini di scuola non sono presenti altri modelli funzionali alla progettualità dell'istituto e definiti dal POF: progettazione in continuità o in verticale, incontri per la verifica dello sviluppo del curricolo.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,6	47,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	10	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,9	42,2	50,2
Situazione della scuola: PZIC857003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,4	24,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,3	11,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,3	64,4	67,4
Situazione della scuola: PZIC857003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	67,7	66,7	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,8	6,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,4	26,7	40,9
Situazione della scuola: PZIC857003		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,9	63,3	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	5,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,6	31,1	27,6
Situazione della scuola: PZIC857003		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,9	62,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,1	8,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	29	28,9	47,5
Situazione della scuola: PZIC857003		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,5	62,2	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	5,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	29	32,2	37,2
Situazione della scuola: PZIC857003		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le prove strutturate per classi parallele sono state costruite dagli insegnanti e correte secondo un criterio comune. Dai risultati ottenuti si sono realizzati, in seguito, interventi didattici specifici.	Una condivisione maggiore dei criteri di valutazione per ambiti e discipline da parte dei docenti, i quali potrebbero utilizzare più diffusamente prove standardizzate per classi parallele e ambiti disciplinari, giungendo così ad una più efficace pianificazione degli interventi in relazione agli esiti della valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	95,2	90	79,2
	Orario ridotto	0	0	2,7
	Orario flessibile	4,8	10	18,1
Situazione della scuola: PZIC857003		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	95,2	95,6	74,6
	Orario ridotto	1,6	1,1	10,2
	Orario flessibile	3,2	3,3	15,1
Situazione della scuola: PZIC857003		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PZIC857003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	53,2	63,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	62,9	64,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,5	10,0	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	12,9	11,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PZIC857003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	69,4	76,7	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	58,1	58,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,2	5,6	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	9,7	6,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PZIC857003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	27,4	36,7	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,1	87,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,6	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,2	5,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,2	2,2	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PZIC857003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	50	57,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,9	84,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,6	1,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,2	4,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,6	1,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, nonostante le scarse risorse e dotazioni, riesce a rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati, per quanto le attrezzature non siano sempre aggiornate e al passo con le innovazioni tecnologiche. Gli studenti lavorano in gruppo e utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti ricorrendo anche a supporti personali. L'orario curricolare è sempre di 60 minuti e le attività di recupero ed ampliamento formativo, nella Secondaria, si svolgono in orario extra curricolare.	La scuola non dispone di supporti didattici anche se sono state individuate le figure di coordinamento. Gli studenti non possono fruire degli spazi laboratoriali.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, nonostante la carenza di spazi e attrezzature	A causa del continuo alternarsi degli insegnanti utilizzati in più sedi la scuola non sempre riesce a realizzare una concreta collaborazione tra i docenti

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PZIC857003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	20	44,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	40	22,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	40	32,4	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PZIC857003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,3	43,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	57,8	57,8	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	40	40	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PZIC857003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,1	51,5	43,9
Azioni costruttive	n.d.	38,4	34,8	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,5	33,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PZIC857003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,3	58,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	36,5	35,5	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,6	43,3	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PZIC857003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,4	47	45,4
Azioni costruttive	n.d.	31	36,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	65,7	48,9	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PZIC857003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	100	57,8	51,8
Azioni costruttive	n.d.	100	68,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	26,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PZIC857003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,8	46,6	41,9
Azioni costruttive	n.d.	28,3	27,6	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,7	32,7	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PZIC857003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	52,7	53,2	48
Azioni costruttive	14	31,7	29,7	30,1
Azioni sanzionatorie	29	32,4	31,7	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PZIC857003 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,2	0,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,1	0,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,4	0,7	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta strategie per la promozione delle competenze sociali e condivide le regole di comportamento	xxx

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	37,1	36,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,3	62,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	1,6	1,1	25,3
Situazione della scuola: PZIC857003		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione. Gli insegnanti cercano di favorire una didattica inclusiva con interventi efficaci. La scuola si prende cura degli studenti BES rispondendo alle loro specifiche esigenze con appositi PDP e mettendo in discussione e modificando approcci didattici tradizionali. Per gli studenti stranieri sono predisposti PDP. La scuola realizza attività sulla valorizzazione delle diversità	Le azioni a favore dell'inclusività potrebbero essere meglio programmate e condivise. Si dovrebbero trasformare percorsi ed iniziative che hanno riscosso successo in buone pratiche. Gli insegnanti curricolari potrebbero contribuire maggiormente alla definizione dei PEI e al loro monitoraggio. La partecipazione alla stesura di PEI e PDP non sempre coinvolge la totalità dei docenti. Mancano attività di accoglienza specifici per stranieri e corsi di lingua.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PZIC857003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,7	91,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	8,1	8,9	36
Sportello per il recupero	No	1,6	1,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	21	27,8	24,6
Individuazione di docenti tutor	Si	9,7	11,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	21	23,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,3	13,3	14,5
Altro	No	12,9	11,1	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PZIC857003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,3	92,2	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,7	15,6	28,2
Sportello per il recupero	No	6,5	6,7	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	45,2	51,1	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,3	7,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	33,9	34,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	14,5	13,3	24,7
Altro	No	11,3	11,1	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PZIC857003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,3	86,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	8,1	7,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	25,8	23,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	37,1	33,3	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	19,4	18,9	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	50	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	32,3	38,9	40,7
Altro	No	11,3	7,8	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PZIC857003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,5	88,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,9	11,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	29	34,4	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	56,5	60	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30,6	32,2	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	59,7	58,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	58,1	61,1	73,9
Altro	No	11,3	7,8	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola attua iniziative per favorire le eccellenze. In molti casi interventi personalizzati vengono utilizzati nel lavoro d'aula e nelle ore curricolari.

Gli interventi non coinvolgono tutti i docenti e le discipline e non hanno carattere continuativo e strutturale. La partecipazione da parte degli studenti è spesso scarsa o saltuaria e non sempre si riesce a coinvolgere le famiglie nel sostegno e nella valorizzazione di queste attività. Si potrebbero prevedere attività che favoriscono il potenziamento degli studenti con maggiori attitudini disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PZIC857003 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	91,9	94,4	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	74,2	73,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	90,3	90	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	53,2	54,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	66,1	67,8	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	37,1	43,3	61,3
Altro	No	4,8	4,4	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PZIC857003 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	93,5	95,6	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	77,4	77,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	82,3	83,3	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	61,3	64,4	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	64,5	71,1	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	37,1	42,2	48,6
Altro	No	9,7	8,9	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti.	Non sono predisposte schede o fascicoli sul percorso formativo dei singoli studenti dalla scuola dell'infanzia alla Primaria nè dalla Primaria alla Secondaria.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PZIC857003 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	79	82,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	64,5	57,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	54,8	52,2	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	96,8	96,7	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	16,1	14,4	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	56,5	56,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	59,7	63,3	74
Altro	No	12,9	11,1	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola garantisce la continuita' educativa, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	La scuola non ha predisposto un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In merito alla stesura del Piano dell'Offerta Formativa la scuola ha sempre previsto attività di continuità elaborando appositi progetti finalizzati al passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. A questi progetti hanno collaborato docenti dei vari ordini di scuola e sono stati organizzati in modo da ottenere risultati positivi. La scuola organizza attività di orientamento che fanno emergere le inclinazioni individuali degli alunni. Tali attività non hanno però coinvolto le famiglie. Il consiglio orientativo della scuola viene seguito dalla maggioranza delle famiglie.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione, la visione e i valori dell'Istituto sono definite dal Collegio Docenti e presentate nel Piano dell'Offerta Formativa, sono annualmente discusse, condivise e deliberate nei competenti organi collegiali e rese note a tutta la comunità scolastica e al territorio mediante pubblicazione in apposita sezione del sito web dell'Istituto e tramite apposita informativa consegnata al momento dell'iscrizione alla scuola.	Nonostante la pubblicazione e l'informativa consegnata al momento dell'iscrizione, non sempre le famiglie sono a conoscenza delle strategie educative, dell'organizzazione didattica e dell'ampliamento formativo proposti dalla scuola. Ciò anche per la poca partecipazione alla vita scolastica da parte delle famiglie se non per partecipare ai consueti incontri scuola-famiglia.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso incontri periodici (consigli di classe, interclasse, dipartimenti e collegio dei docenti), attraverso il P.O.F. e i suoi allegati (regolamento d'istituto, carta de servizi, regolamento di disciplina, patto educativo di corresponsabilità, piano annuale delle attività), attraverso il monitoraggio dell'azione didattica, attraverso i questionari di gradimento indirizzati ai genitori e docenti.	L'utilizzo dei questionari di gradimento, indirizzati ai genitori e docenti per verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati in sede di programmazione non è ancora sistematico perchè solo una esigua percentuale dei genitori ritiene opportuno compilarli.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,6	21,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	29	30	32,5
	Tra 700 e 1000 €	37,1	34,4	28,8
	Più di 1000 €	11,3	14,4	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PZIC857003	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PZIC857003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,52	72,9	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	19,48	27,1	28	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PZIC857003 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	88,24	80,8	80,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PZIC857003 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	76,19	84,3	84,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PZIC857003 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	35,00	23,6	22,1	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PZIC857003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	81,25	47,7	48,9	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PZIC857003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,1	86,7	90,5
Consiglio di istituto	No	11,3	16,7	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	40,3	40	34,3
Il Dirigente scolastico	No	8,1	8,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,1	8,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	16,1	17,8	14,8
I singoli insegnanti	No	9,7	6,7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PZIC857003 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,6	80	71,4
Consiglio di istituto	Si	38,7	44,4	62
Consigli di classe/interclasse	No	3,2	2,2	3,1
Il Dirigente scolastico	No	24,2	27,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,7	10	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,5	13,3	10
I singoli insegnanti	No	3,2	2,2	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:PZIC857003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	50	51,3
Consiglio di istituto	No	4,8	4,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	67,7	63,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,2	4,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,6	6,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,3	13,3	12,6
I singoli insegnanti	Si	33,9	33,3	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PZIC857003 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	43,5	48,9	59,9
Consiglio di istituto	No	1,6	1,1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	30,6	33,3	32
Il Dirigente scolastico	No	3,2	6,7	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	5,6	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	64,5	62,2	65,3
I singoli insegnanti	No	17,7	15,6	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PZIC857003 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	88,7	90	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	35,5	35,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	9,7	10	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	4,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	30,6	33,3	35,3
I singoli insegnanti	No	1,6	1,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PZIC857003 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,3	84,4	77,3
Consiglio di istituto	No	59,7	65,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,6	1,1	2
Il Dirigente scolastico	Si	29	22,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,6	3,3	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,1	7,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PZIC857003 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,8	27,8	24,1
Consiglio di istituto	No	48,4	56,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	69,4	66,7	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,6	21,1	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,1	6,7	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PZIC857003 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,5	35,6	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	51,6	44,4	41,5
Il Dirigente scolastico	No	16,1	22,2	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,1	14,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,6	32,2	42,1
I singoli insegnanti	Si	16,1	16,7	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PZIC857003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,9	92,2	90,5
Consiglio di istituto	No	3,2	3,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,2	2,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	32,3	35,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,7	20	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,7	18,9	14,5
I singoli insegnanti	No	1,6	2,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PZIC857003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	43,24	37,3	40,9	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,4	1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	39,4	39	24,3
Percentuale di ore non coperte	56,76	24,7	20	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PZIC857003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	34,72	37,1	42,3	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	10,4	10,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	26,1	24,7	29,6
Percentuale di ore non coperte	65,28	29,5	24,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organizzazione delle risorse umane, con l'attribuzione delle relative responsabilità e incarichi, è chiara e definita. Gli incarichi sono stati concordati, definiti e assegnati nel Collegio Docenti, in sede di programmazione iniziale e in funzione alla realizzazione delle attività previste nel P.O.F. Nei processi decisionali sono stati privilegiati gli organi Istituzionali collegiali (Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto). In particolare il Collegio dei Docenti si è servito delle sue articolazioni funzionali in gruppi di lavoro o commissioni, per la definizione delle scelte curriculari, delle modalità organizzative generali, dei criteri e strumenti valutativi.	E' necessario dedicare più tempo agli incontri di staff di direzione, tra coordinatori di classe e incontri per dipartimenti disciplinari nella scuola secondaria. Un maggiore impegno deve esser profuso dai docenti interni per la sostituzione dei colleghi assenti, attraverso la disponibilità a fornire prestazioni in ore aggiuntive a pagamento o mediante soluzioni organizzative orarie adeguate. Andrebbe migliorata la divisione delle aree di attività tra il personale ATA.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PZIC857003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	0	6,98	7,21	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PZIC857003 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	n.d.	4919,96	4856,49	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PZIC857003 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	n.d.	82,33	74,84	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PZIC857003 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	17,38	18,05	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PZIC857003 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	27,4	24,4	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	24,2	24,4	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,1	8,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	25,8	24,4	48,5
Lingue straniere	0	21	28,9	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,7	7,8	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	32,3	34,4	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	29	26,7	27,3
Sport	0	25,8	23,3	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	4,8	5,6	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	16,1	15,6	17
Altri argomenti	0	22,6	21,1	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PZIC857003 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	0,8	0,7	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PZIC857003 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.d.	44,1	42	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PZIC857003 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PZIC857003
Progetto 1	In realta' nell'a.s. 2013 14 non sono stati realizzati progetti dotati di scheda finanziaria come indicato nella domanda 28a
Progetto 2	
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	37,1	43,3	25,1
	Basso coinvolgimento	29	22,2	18,3
	Alto coinvolgimento	33,9	34,4	56,6
Situazione della scuola: PZIC857003		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti i progetti qualificanti dell'istituto sono chiaramente e ampiamente indicati e descritti nel P.O.F. I progetti sono correlati da: scheda di presentazione del progetto, scheda finanziaria, scheda di avvio progetto con relativa calendarizzazione, registro delle attività progettuali svolte, relazione finale del responsabile del progetto, monitoraggio con relativa ricaduta agli alunni e questionario di gradimento. Il programma annuale finanzia i progetti approvati dal collegio dei docenti e dal consiglio di istituto, individuando risorse funzionali e proporzionali all'importanza del progetto.	Rispetto ai progetti qualificanti dell'istituto e quelli presentati dai vari team docenti, si registra una maggior frammentazione dei progetti presenti, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, con conseguente dispersione delle risorse investite per ogni alunno e per i docenti impegnati nella loro realizzazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PZIC857003 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,5	1,5	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PZIC857003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	16,1	21,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	0	0	6
Metodologia - Didattica generale	0	11,3	8,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,1	6,7	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	16,1	12,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	21	28,9	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	4,8	3,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	4,8	3,3	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PZIC857003 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	44,8	47,2	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PZIC857003 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	31,5	29,1	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PZIC857003 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e promuove tematiche specifiche della formazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le iniziative di formazione non sempre hanno ricadute nell'attività ordinaria della scuola.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse umane sono identificate in seno al Collegio Docenti e nelle varie riunioni collegiali. Le competenze dei docenti sono costantemente valorizzate in situazioni problematiche e non.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si potrebbero valorizzare meglio le risorse umane presenti nell'istituto utilizzando il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PZIC857003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	46,8	47,8	53,5
Curricolo verticale	Si	64,5	64,4	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	41,9	40	48,9
Accoglienza	Si	50	54,4	60,5
Orientamento	Si	66,1	63,3	71,1
Raccordo con il territorio	No	58,1	55,6	65
Piano dell'offerta formativa	Si	75,8	72,2	84,7
Temi disciplinari	No	25,8	24,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	22,6	24,4	29,3
Continuità	Si	62,9	62,2	81,7
Inclusione	Si	83,9	81,1	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,1	12,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	17,7	15,6	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	25,8	22,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	48,4	50	57,1
Situazione della scuola: PZIC857003		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PZIC857003 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	15	7,3	6,6	6,9
Curricolo verticale	92	15	15,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,6	5,1	6,6
Accoglienza	31	8,6	8,6	7
Orientamento	8	5,3	5,3	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,5	3,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	31	7,6	7,3	7
Temi disciplinari	0	3,5	3,3	5
Temi multidisciplinari	0	2,8	2,9	4,1
Continuita'	25	9	9,4	9,4
Inclusione	12	12,7	12	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva abbastanza la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro che producono materiali o esiti utili alla istituzione

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non vi è condivisione di strumenti e materiali didattici tra i docenti per mancanza di spazi attrezzati

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola non sempre valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Non sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	38,7	37,8	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	54,8	53,3	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	6,5	8,9	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0	0	16,7
Situazione della scuola: PZIC857003		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	71,1	64,3	63,8
	Capofila per una rete	18,4	25	25,7
	Capofila per più reti	10,5	10,7	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PZIC857003		n.d.		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	31,6	32,1	20
	Bassa apertura	2,6	1,8	8,3
	Media apertura	7,9	7,1	14,7
	Alta apertura	57,9	58,9	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PZIC857003	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PZIC857003 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	40,3	45,6	56
Regione	n.d.	6,5	7,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	3,2	2,2	18,7
Unione Europea	n.d.	3,2	2,2	7
Contributi da privati	n.d.	3,2	4,4	6,9
Scuole componenti la rete	n.d.	21	22,2	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PZIC857003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	9,7	10	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	8,1	11,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	46,8	50	74,2
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	0	0	10,1
Altro	n.d.	3,2	2,2	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:PZIC857003 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	37,1	41,1	34,3
Temi multidisciplinari	n.d.	11,3	12,2	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	17,7	16,7	44,3
Metodologia - Didattica generale	n.d.	8,1	7,8	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	0	0	9,7
Orientamento	n.d.	1,6	2,2	12
Inclusione studenti con disabilita'	n.d.	1,6	2,2	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	0	0	20,2
Gestione servizi in comune	n.d.	1,6	2,2	20,8
Eventi e manifestazioni	n.d.	8,1	8,9	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	30,6	24,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	22,6	27,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	37,1	36,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	9,7	11,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	0	1,7
Situazione della scuola: PZIC857003		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PZIC857003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	19,4	17,8	29,9
Universita'	No	35,5	44,4	61,7
Enti di ricerca	No	1,6	2,2	6
Enti di formazione accreditati	No	19,4	20	20,5
Soggetti privati	Si	16,1	17,8	25
Associazioni sportive	Si	35,5	37,8	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	37,1	43,3	57,6
Autonomie locali	Si	32,3	34,4	60,8
ASL	Si	32,3	30	45,4
Altri soggetti	No	17,7	16,7	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PZIC857003 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	58,1	55,6	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola collabora, seppur sporadicamente, con alcune risorse del territorio (comune, biblioteca, associazioni sportive)	La scuola non partecipa ad accordi di rete e non sempre promuove adeguatamente collaborazioni con soggetti pubblici e privati presenti sul territorio.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PZIC857003 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	21,07	33,3	31,3	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,3	6,2	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	16,7	16	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	50	51,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	24,1	25,9	13,2
Situazione della scuola: PZIC857003		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PZIC857003 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PZIC857003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	7,8	6,6	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,1	13,3	12
	Medio - alto coinvolgimento	69,4	73,3	76,1
	Alto coinvolgimento	14,5	13,3	11,9
Situazione della scuola: PZIC857003		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge abbastanza le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. La comunicazione con le famiglie avviene anche attraverso strumenti on line.	Carenti sono gli interventi o progetti rivolti ai genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non partecipa a reti ma collabora con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di collaborazione.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Valorizzare le conoscenze che il bambino già possiede. Abituare il bambino a integrare le conoscenze (il sapere) con le esperienze (il saper fare).	Affrontare con responsabilità e autonomia le situazioni di vita, esprimendo la propria personalità.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Valutare la capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenze.	Ridurre l'incidenza numerica nella dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Accompagnare il bambino ad indagare le ragioni di punti di vista altrui, per un confronto critico e per favorire l'incontro con esperienze diverse.	Formare cittadini italiani/europei che sappiano risolvere e affrontare i problemi di vita quotidiana e di quelli che toccano il nostro continente.
✓	Risultati a distanza	Conoscere gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria e i percorsi formativi degli studenti usciti dalla scuola di primo grado.	Verificare i livelli di apprendimento raggiunti nella secondaria e la corrispondenza tra consigli orientativi e le scelte effettuate.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nonostante la presenza nella scuola di risorse umane competenti, si ritiene opportuno avvalersi dell'apporto di professionalità specifiche (docenti di sostegno, psicologi, intermediari linguistici...) per affrontare difficoltà non sempre risolvibili e potenziare l'offerta formativa, attraverso laboratori che mirino a rafforzare la formazione della persona e affinare le competenze degli allievi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un curricolo di studio che espliciti chiaramente criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento.
		Elaborare una progettazione didattica che espliciti chiaramente criteri per il conseguimento delle competenze da possedere in uscita.

		<p>Generalizzare pratiche didattiche e valutative comuni e condivise d'Istituto, in verticale e orizzontale, infanzia/primaria e primaria/secondaria.</p> <p>Valutare gli apprendimenti degli studenti in riferimento al processo di apprendimento, con attenzione ai livelli di competenze raggiunti.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Promuovere l'autonomia personale e il controllo dell'apprendimento sostenendo l'autoregolazione e proponendo argomenti rilevanti per chi apprende.</p> <p>Creare un contesto di apprendimento che supporti lo sviluppo di autonomia personale e di relazione.</p> <p>Promuovere lo studio, l'investigazione, il problem solving in contesti autentici, significativi e soddisfacenti.</p> <p>Sostenere la tendenza degli studenti a coinvolgersi in processi d'apprendimento intenzionale, incoraggiando la strategica esplorazione dell'errore.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti.</p> <p>Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.</p> <p>Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale.</p> <p>Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative.</p>
	Continuità e orientamento	<p>Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale e favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino/ragazzo.</p> <p>Individuare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo.</p> <p>Attivare, con i genitori degli alunni, momenti di informazione, di confronto, di riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta.</p> <p>Garantire unità, linearità e organicità nei percorsi educativi dei diversi ordini di scuola.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Identificare e condividere la missione, i valori e la visione di sviluppo dell'Istituto.</p> <p>Potenziare la realizzazione di progetti di ricerca innovativi e competitivi.</p> <p>Adeguare l'organizzazione dell'Amministrazione e i processi organizzativi e gestionali alle nuove esigenze dell'Istituto.</p> <p>Fornire un'offerta formativa di qualità ad ampio spettro disciplinare.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Rendere continua l'analisi del rapporto contesto-organizzazione-persone per una costante azione di sviluppo organizzativo.</p> <p>Avviare nuove opportunità di coinvolgimento e partecipazione del personale.</p>

		Attivare canali efficaci di informazione per motivare i docenti.
		Utilizzare sistemi e metodologie per la valutazione permanente.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Creare un clima positivo di collaborazione scuola-famiglia-territorio che favorisca lo "star bene a scuola".</p> <p>Migliorare la comunicazione nell'ottica della conoscenza reciproca delle finalità formative, dei processi e delle metodologie attraverso il confronto.</p> <p>Pianificare occasioni di incontro per prevenire o ridurre il disagio personale dei minori, sia esso scolastico, relazionale e affettivo.</p> <p>Rafforzare la fiducia e la partecipazione dei genitori alla vita istituzionale, renderli consapevolmente partecipi al piano dell'OFFERTA FORMATIVA.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi saranno organizzati in nuclei tematici. Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti delle varie discipline occorre realizzare una connessione unitaria tra i diversi saperi in collaborazione con tutte le agenzie educative presenti sul territorio.